

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Festival delle luci

Il Castello illuminato

CidneOn, la carica dei 29mila tra effetti e suggestioni della rocca conquistata dall'arte

Le installazioni ripagano della lunga attesa in coda. Il fascino del Cidneo svelato da laser e proiezioni

Chiara Daffini

■ Buona la prima, ma anche la seconda. Dopo il pienone dell'inaugurazione di sabato con 26.400 visitatori, ieri sera il festival delle luci CidneOn ha confermato un grande successo di pubblico con 28.697 ingressi. Tanti coloro che hanno fatto un giro in Castello o, complice il ponte di Carnevale e le scuole chiuse per portare i bambini a vedere le luci sopra la città. Piccoli nel passeggiare, ragazzini, famiglie, coppie e anziani: la folla di gente in attesa delle navette (in San Faustino e in piazzale Arnaldo, oltre al trenino in largo Formentone) che ogni quarto d'ora, gratuitamente, portano al Cidneo, non potrebbe essere più variegata.

Dalla coda. «Io prendo il bus solo perché ci sono loro - dice Paola, 78 anni, indicando la figlia

e il genero -, sennò la facevo a piedi». «Speriamo di entrare almeno quest'anno», il commento di chi, come il ventenne Andrea Della Mura, nella prima edizione non era riuscito a vedere il festival per via delle code interminabili.

Le code, appunto. Pasito a pasito. Non il tormento (ne) della scorsa estate, ma la supplica di chi, a CidneOn, ha provato a entrare senza «chiave magica». «Sapevamo di dover attendere, ma così, fermi al freddo, è insopportabile», si lamentano Cristina e Saverio Zambelli, che hanno pensato di accedere dalla fila ordinaria. «Era meglio far pagare poco, ma a tutti» la soluzione di Cinzia Gaboardi e del marito.

L'ingresso. L'accesso al Castello è diviso in due corridoi: a destra i paganti (8 euro per la chiave magica, da acquistare sul sito www.cidneon.com, al bar La Torre di via San Faustino o direttamente in loco), a sinistra gli altri. Nel primo caso

HANNO DETTO



Sam Husukic.
«Sono qui con la mia famiglia: peccato per la lunga attesa...»



Stefano Straniero
«Non ne sapevo nulla, mi ha portato qui la mia ragazza»



Simone Brivio
«Sono di Milano e non conoscevo il Castello: è davvero bellissimo»

la fila si smaltisce in fretta: «Abbiamo fatto solo cinque minuti di coda» dice soddisfatto un signore. «Per entrare praticamente non abbiamo aspettato - commenta un altro -, ma, non avendo comprato i biglietti su internet, abbiamo comunque fatto quaranta minuti di coda alla cassa». Meno felice la situazione per chi - oltre due terzi dei partecipanti - ha scelto l'ingresso gratuito. La via d'accesso "ordinaria" funziona a scaglioni: diversi blocchi, ognuno separato dall'altro, dividono l'ultimo visitatore in coda dalla porta del Castello.

La folla viene fatta defluire a tornate dagli uomini della sicurezza per evitare ingorghi, così che ogni blocco rimane fermo in piedi per una decina di minuti prima di passare allo scaglione successivo... e attendere altri dieci minuti. «È sia per una questione di ordine sia per evitare che la gente si accalchi e qualcuno rischi di farsi male» spiega un addetto alla sicurezza. Ieri all'orario d'apertura le persone accorse a vedere il Cidneo illuminato erano, secondo gli operatori, ancora più che la sera dell'inaugurazione e il tempo di attesa prima di varcare la soglia del castello era di un'ora.

Lo spettacolo. Attesa ripagata però dall'esperienza entro le mura: più che luci, opere d'ar-



Suggestione. Le proiezioni spettacolari sulla torre accolgono i visitatori

te luminose. Diciannove, per l'esattezza, realizzate da artisti (inter)nazionali. Se l'occhio non può che rimanere incantato dal drago d'acqua nel piazzale della Locomotiva, dalle "Nordic butterflies", le farfalle luminose sul sentiero che conduce alla torre dei Francesi, e dalle lucciole sugli alberi, l'orecchio non è da meno: dalle colonne sonore nel cortile del mastio, opera delle studentesse dell'accademia Laba (musica di Antonio Bazzini) all'Acordaos, il coro di luce nel-

la fossa dei martiri, dove luci geometriche accompagnano il visitatore sulle note di Giancarlo Facchinetti. E ancora, tra le tante, le nuvole e la musica del tedesco Daniel Kurniczak, la mappa video "Ecce homo" sulla torre dei Francesi, omaggio al Moretto, e le "Mura parlanti", che ripercorrono con la voce di Camilla Filippi la storia di Brescia. «Non sentiamo più i piedi per il freddo - dicono due ragazze che hanno atteso un'ora e mezza -, ma ne è decisamente valsa la pena». //

Carnevale degli oratori È stata «festa dei colori»

Da San Giacinto

■ Coloratissimo, nei volti dei partecipanti e nell'abbigliamento delle mascherine, il Carnevale degli oratori bresciani, che ha visto sfilare ieri pomeriggio i ragazzi di Santa Maria in Silva, San Giacinto, San Giovanni Bosco e Beato Palazzolo per le vie dei quartieri sud della città. Un corteo gioioso e colorato che ha sfilato tra la curiosità di molti che si sono fermati a guardare il lento incedere delle

mascherine. La partenza, nel primo pomeriggio, dal piazzale dell'oratorio di San Giacinto. Poi via, a piedi dietro ai carri, lungo via Lamarmora, via Corsica, via Sardegna fino all'arrivo all'oratorio di Santa Maria in Silva. La musica e l'allegria delle decine di ragazzini coinvolti ha contagiato tutti coloro che hanno assistito al passaggio del corteo: pagliacci, fatine, supereroi, animali di peluche hanno portato l'allegria nel quartiere. Festa finale, con le immancabili frittelle, negli spazi di Santa Maria in Silva. //



Gioioso corteo. La partenza delle mascherine da San Giacinto

ECOVAL SRL

REPERIBILITÀ H 24

PER OGNI PROBLEMA DI PULIZIA ED IGIENIZZAZIONE ECOVAL È AL VOSTRO SERVIZIO

SPURGH
TRASPORTO RIFIUTI
LAVAGGIO TUBAZIONI
VIDEOISPEZIONI
BONIFICHE

La pulizia del pozzo nero ora non è più un problema. Ecoval, con i suoi automezzi attrezzati, riesce ad aspirare il liquame e lavare tutte le impurità, riportando la fossa biologica al suo migliore funzionamento. L'azienda effettua anche il trasporto di rifiuti speciali, liquidi e solidi.

CONCESIO (Brescia) - Via Falcone 101

Telefono 030 2753254 - Fax 030 2752071 - servizi@ecovalecologia.com
www.ecovalecologia.it



**In via Bertoli
Si parla di origamica
meditazione**
Ad Idea Salute, via Bertoli
12, stasera alle 20.30
conferenza su «Origamica
meditazione» con
Marcella Benigni.

**Via Einaudi
Convegno su lavoro,
etica e città**
Alle 15 alla Camera di
commercio, via Einaudi 23,
convegno su «Lavoro, etica e
città» con Ziletti, Nicoli,
Scalvini e don Funazzi.

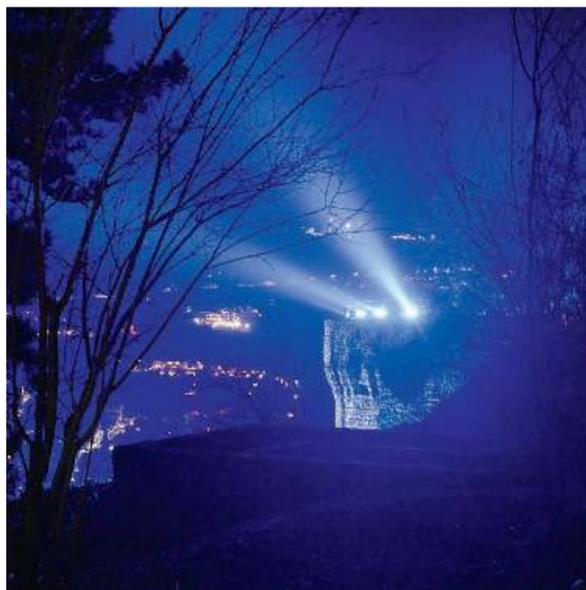


**In via Fornaci
Consiglio di quartiere
sugli impegni futuri**
Alle 20.30, in via Fornaci
12/G, riunione del
consiglio di quartiere per
discutere dei prossimi
impegni istituzionali.

ho risolto il mio problema,
sono stato da... **40**
anni
BRICCHETTI
dal 1977 Apparecchi Acustici
BRESCIA - SAREZZO - Tel. 030 2429431
WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT



In galleria. Nuvole luminose sospese sul capo dei visitatori nei camminamenti



La torre-faro. Lame di luce violetta dall'alto delle fortificazioni

Numeri in costante crescita sfidano il boom del 2017

Dati e orari

■ Festival in crescita. Dai dati di affluenza dei primi due giorni di apertura, in cui sono state ampiamente superate le cinquantamila visite, la seconda edizione di CidneON si pre-

para a superare i numeri dello scorso anno, quando i visitatori totali furono 150mila. In realtà, nel 2017 quasi cinquantamila persone non riuscirono a visitare il Castello e a godere delle installazioni luminose a causa delle code. Gli organizzatori quest'anno hanno ideato la «chiave magica» (quattro-

mila ogni sera, dal costo di 8 euro ciascuna, con ingressi ogni mezz'ora dalle 18,30 alle 22,30) per contenere proprio le attese.

CidneON, ad ingresso gratuito, resterà aperto fino a sabato 17 febbraio, tutti i giorni dalle 18,30 alle 24 (ultimo ingresso alle 22,30). Il bus navetta gratuito parte ogni 15 minuti dalle 17,30 in via San Faustino e in piazzale Arnaldo. Il trenino ogni mezz'ora dalle 17 alle 22 da piazza Paolo VI. //

Semplicità d'eccellenza con il «maestro» Léveillé

Festival dei sapori

■ Il concetto parte dalla semplicità di una ricetta, forse anche un po' banale, che diventa un piatto da gourmet se le materie prime sono d'eccellenza. Philippe Léveillé, chef del Miramonti l'Altro, ha incantato con la semplicità il numerosissimo pubblico che ha affollato il suo cooking show nel grande tendone bianco del Festival dei Sapori in piazza Vittoria. Ha cucinato, aiutato dai



In cattedra. Philippe Léveillé

ragazzi dell'istituto alberghiero Mantegna, i raviolini di cappone con crema al bagoss, risultato della sua cucina pienamente moderna ed altrettanto memore della lezione preziosa della tradizione.

Bretone di nascita e con la «burrosa» origine francese nel dna, Philippe Léveillé ha portato la cucina bresciana nei quartieri più alti della ristorazione italiana, premiata dalle due stelle Michelin.

Ha proposto agli spettatori una «delizia» in degustazione, vero e proprio spettacolo gastronomico dove territorio e storia hanno la stessa dignità dell'innovazione e della creatività.

«La cucina non è fatta solo di complicazione - ha ripetuto

«Ci sono molte ragioni per innamorarsi della nostra città»

Così il sindaco Del Bono, ospite di Clara Camplani e Tonino Zana in diretta per «In piazza con noi»



La trasmissione. In piazza con noi sul sagrato di San Faustino

San Faustino

Don Maurizio Funazzi: «Quest'anno il tema è il pane: cibo, ma anche cultura e spirito»

■ La piazza, luogo di incontro e di condivisione nel cuore della città, ha fatto tappa ieri sul sagrato della basilica dei Santi Faustini e Giovita, patroni della Leonessa.

Davanti alle telecamere di «In piazza con noi», la trasmissione di Teletutto condotta in diretta da Clara Camplani e Tonino Zana, sono stati in molti a portare la loro testimonianza. A raccontare le tradizioni che si ripetono, come quelle rivisitate dalla Confraternita dei Santi Faustino e Giovita, con una serie di eventi, coordinati

da Angelo Baronio, che preparano la città al 15 febbraio, giornata in cui il sacro e il profano scorrono su binari paralleli.

La Confraternita ieri era reduce dalla cerimonia del galero rosso, il cappello simbolo di protezione donato nel pomeriggio di sabato alla città - e, dunque, al sindaco in Loggia - dal rettore della basilica dei patroni, don Maurizio Funazzi.

Ancora don Funazzi: «Il tema del programma di quest'anno è il Nostro pane quotidiano ed il pane è, certo, quello che si porta sulle nostre tavole, ma è anche cultura e spirito. Il pane, dunque, come metafora del nutrimento dell'umanità. Il pane, dunque, come speranza, cultura, relazione e spiritualità».

Riflessioni, mentre il suono

delle campane della basilica scandisce il tempo in una mattinata ancora invernale. «Ma bella, come belle e intense sono i giorni che sta vivendo Brescia, per questo sono ottimista - ha detto il sindaco Emilio Del Bono, alternandosi ai microfoni di Camplani e di Zana -. Le iniziative in preparazione della giornata dei patroni hanno un calendario molto ricco che denota la complessità della nostra città, ma anche l'efficienza della macchina pubblica, a tutti i livelli. Un esempio: sabato si sono svolte due manifestazioni politiche, poi in piazza Vittoria c'era il Festival dei sapori, c'era il mercato, c'è stata la processione della Confraternita per la consegna del cappello, c'era l'inizio del Festival internazionale delle luci in Castello. Che dire? È andato tutto bene, come un orologio svizzero e questo significa che la nostra città e tutti, proprio tutti, insieme, siamo capaci di organizzare grandi eventi. Che sappiamo accogliere con serenità e in sicurezza le migliaia di persone che vengono a visitarci per partecipare a questi eventi».

Per il sindaco, e per i molti ospiti di «In piazza con noi», esponenti delle differenti realtà impegnate nel centro storico e nella preparazione degli eventi per la festa dei patroni,

«Brescia fornisce molte occasioni per innamorarsi di lei, o reinnamorarsi». O, per citare Cesare Trebeschi, già sindaco della città, per «scollinare il mugugno».

Tra un'intervista e l'altra, la suggestiva esibizione dal vivo del coro dei giovani della Parrocchia di San Faustino, simbolo di vitalità della Leonessa che, per citare ancora il sindaco, «ha grande capacità di competizione con i sistemi urbani europei». //

Dal 1970
RADIOTAXIBRIXIA
DOVE TI SERVE, NOI CI SIAMO!
030.35111
servizio taxi 24 ore su 24

NON PERDERE TEMPO
CERCANDO PARCHEGGIO
VAI IN TAXI
AL FESTIVAL DELLE LUCI

CIDNEON
FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE LUCI
DAL 10 AL 17 FEBBRAIO
CASTELLO DI BRESCIA